



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 24/12/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Comune di Ugento.

SERVIZIO AMBIENTE
E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n. 50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia di valutazione dell'impatto ambientale:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamata altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini

dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);

Premesso:

- che con istanza acquisita in atti al prot. n. 86013 del 10/08/2012 la signora Specolizzi Daniela Anna ha chiesto, quale rappresentante legale dell'Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna, la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un "Progetto per la realizzazione di un agriturismo tramite la creazione di piazzole per la sosta di camper e per l'alloggiamento di tende, costruzione di manufatti edilizi adibiti a servizi igienici, ristorante, bar, piscina, piazzola per attività culturali, in Comune di Ugento, località Cazzacapre", trasmettendo:

- Relazione tecnica generale;
- Relazione di incidenza ambientale;
- Relazione paesaggistica e di compatibilità al PUTT/p;
- Inserimento territoriale;
- Planimetria generale di progetto;
- Particolari costruttivi;
- Rilievo fotografico;
- Planimetria della viabilità;
- Impianto di trattamento e subirrigazione;
- Studio di impatto;
- Autodichiarazione sull'importo dei lavori;
- Versamento oneri istruttori;
- Copia degli avvisi del procedimento pubblicati su B.U.R.P. e Albo Pretorio comunale;
- che il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06 poiché riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte seconda, Paragrafo 8, punto "q) terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari";
- che la proponente azienda agricola ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura sul B.U.R.P. n. 118 dello 09/08/2012;
- che con nota del 24/09/2012, acquisita al prot. n. 98675 dello 02/10/2012, sono state trasmesse all'indirizzo del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce osservazioni al progetto da parte della Sezione di Ugento del Partito dei Comunisti Italiani - Federazione della Sinistra;
- che l'Ufficio V.I.A. della Provincia di Lecce, con nota di data 12/10/2012 (prot. n. 103551), ha comunicato alla Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna, e per conoscenza al Comune di Ugento, la necessità di acquisire ulteriori elaborati tecnici;
- che con propria nota prot. n. 24535 dello 06/11/2012, acquisita in atti al prot. n. 114932 del 13/11/2012, il Settore Attività Produttive e SUAP del Comune di Ugento ha provveduto alla trasmissione di:
 - a. avviso del procedimento affisso sull'Albo Pretorio dal 31/07/2012 al 13/09/2012;
 - b. osservazioni al progetto prodotte da "Imprenditori non protagonisti", acquisite dal Comune di Ugento al protocollo n. 20374/A del 13/09/2012;
 - c. osservazioni del Partito dei Comunisti Italiani già acquisite agli atti della Provincia di Lecce;
- che l'Ufficio V.I.A., non essendo stati depositati gli elaborati tecnico richiesti, con nota di data 24/01/2013 (prot. n. 9677) ha provveduto alla comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/90, dei motivi ostativi alla conclusione del procedimento;
- che la azienda proponente, con nota dello 04/02/2013, acquisita al prot. n. 13509 dello 07/02/2013, contenente osservazioni alla sopra richiamata comunicazione ex art. 10-bis della L.241/90, ha comunicato di aver provveduto all'inoltro degli elaborati tecnici richiesti al SUAP del Comune di Ugento;
- che con nota prot. n.1997 del 23/01/2013 (in atti al prot. n. 10891 del 31/01/2013) il Settore Attività Produttive e SUAP del Comune di Ugento ha provveduto all'invio della documentazione integrativa

predisposta dalla azienda agricola;

- che in data 29/01/2013, con nota prot. n. 2675, indirizzata per conoscenza alla Provincia di Lecce - Ufficio V.I.A. (protocollo ingresso n.13472 dello 07/02/2013), il Settore Attività Produttive e SUAP del Comune di Ugento ha richiesto al Settore Urbanistica, di esprimersi per quanto di competenza, ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, sulla compatibilità ambientale del progetto;

- che Ufficio V.I.A., avuto riguardo della documentazione complessivamente acquisita, ha richiesto con nota del 12/02/2013 (prot. n.15588):

a. al Settore Attività Produttive e SUAP del Comune di Ugento "l'invio del parere di competenza del Comune sulla compatibilità ambientale del progetto (art. 16 della L.R. n. 11/2001)";

b. alla proponente progetto "a integrazione di quanto asserito riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo, l'invio di ulteriore relazione di calcolo del quantitativo totale di terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere e delle diverse aliquote utilizzate, nel corso della realizzazione delle opere, per il rinterro di scavi, per regolarizzazioni, ecc.. Riguardo detto aspetto si rammenta che, in caso di utilizzo all'esterno di quota parte del materiale scavato, l'approvazione del piano di utilizzo previsto ai sensi dell'art. 5 del DM 161/2012, per opere soggette a procedura di valutazione ambientale, deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale. In caso invece di riutilizzo del materiale scavato all'interno del cantiere la gestione è soggetta alle disposizioni dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06";

c. che tale ultima richiesta risulta a tutt'oggi priva di riscontri, sia da parte del Comune, sia dalla Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna;

Considerato che il funzionario istruttore, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, riferisce quanto di seguito:

La proposta progettuale rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile alla fattispecie di cui al punto elenco q), Paragrafo 8 dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06.

L'istruttoria tecnica del progetto è fondata sull'applicazione dei criteri di valutazione di riferimento richiamati all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della L.R. 11/2001.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area d'inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti significativi impatti negativi.

Sintesi del quadro di riferimento progettuale

- Tipologia: Lavori di costruzione di un agriturismo, tramite realizzazione di piazzole per la sosta di camper e per l'alloggiamento di tende, costruzione di manufatti edilizi adibiti a servizi igienici, ristorante, bar, piscina, piazzola per attività culturali.

- Localizzazione: Comune di Ugento, località Cazzacapre, sui terreni distinti in Catasto al Foglio 77, Particelle 124, 109, 304, 421, 422, 44, 117, 251, 119, 289, 335, tipizzati come zona E2 nel vigente Strumento urbanistico del Comune di Ugento.

- Finalità, caratteristiche e dimensioni dell'intervento: L'area destinata al campeggio, di superficie pari a circa otto ettari, capace di ospitare al massimo 552 utenti, sarà divisa in cinque diversi settori: a) il primo occupato da piazzole di sosta per i camper, di superficie pari a 80 mq ciascuna; b) il secondo costituito da piazzole di superficie di 24 mq per i campeggiatori muniti di tenda e parcheggio delle auto in prossimità delle stesse; c) il terzo destinato ad ospitare un campeggio libero; d) il quarto costituito dalle aree dove realizzare servizi igienici, lavatoi per stoviglie e biancheria, ristorante, bar e un'area per le attività culturali e ricreative; e) il quinto occupato da sistemi di trattamento delle acque reflue e dall'area destinata alla dispersione nel terreno delle acque provenienti dalla chiarificazione mediante sub-irrigazione.

Considerazioni

Le lacune informative degli allegati tecnici allegati all'istanza, e della documentazione di impatto ambientale in particolare, non consentono di pervenire ad esaustiva valutazione degli impatti ambientali prodotti dalla realizzazione e dal funzionamento del complesso insediativo, avuto riguardo dei criteri di riferimento dettati all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06, come anche all'art.17 della L.R. 11/2001. Negli elaborati non sono adeguatamente descritti/analizzati gli aspetti di comune interesse nell'ambito delle valutazioni ambientali, quali ad esempio:

- Fabbisogno di materie prime, di acqua e di energia e alle probabili fonti, valutando la sostituibilità, la riproducibilità o la rinnovabilità delle risorse utilizzate;
- Quantità e caratteristiche dei rifiuti prodotti, delle eventuali emissioni, degli scarichi idrici, delle emissioni termiche, luminose, di rumori, vibrazioni prodotti e metodi proposti per lo scarico e l'eliminazione degli stessi;
- Interventi connessi e necessari alla realizzazione del progetto, o che potrebbero intervenire come conseguenza dello stesso (ad es. nuove forniture idriche, trasmissione di energia, collettamento di acque reflue, costruzione di aree a viabilità, ecc.) e loro coerenza con le norme tecniche che ne regolano la realizzazione, con la normativa ambientale, con le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore (trasporti, gestione risorse idriche, gestione rifiuti, ecc.), con i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà;
- Traffico generato;
- Impatto del progetto sul patrimonio naturale e storico;
- Condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni degli argomenti meritevoli, per il caso di specie, di un puntuale approfondimento:

- Gestione delle acque reflue domestiche. Da progetto, non essendo possibile il collegamento a rete pubblica di fognatura, è prevista la gestione dei reflui domestici a mezzo di impianto di trattamento dimensionato in base al numero di Abitanti Equivalenti e successivo sistema di smaltimento a mezzo di subirrigazione conformemente al R.R. n. 26/2011. Non è presente adeguato studio a descrizione dei possibili effetti dello scarico sulla falda presente e sulla presenza di pozzi di emungimento a valle dell'area di scarico. Si precisa tra l'altro che lo scarico, negli strati superficiali del sottosuolo, dei reflui in uscita dal previsto impianto a servizio dell'insediamento, a poca distanza dal sistema dei bacini, potrà determinare un incremento dei fenomeni di eutrofizzazione degli stessi bacini e rappresentare un potenziale ulteriore rischio di contaminazione batteriologica della falda. Detti fenomeni di contaminazione potrebbero peraltro essere accentuati dall'utilizzo e dal possibile dilavamento delle sostanze disciolte nei concimi chimici eventualmente utilizzati nelle aree a verde della struttura ricettiva.
- Approvvigionamento idrico. E' previsto, a fini potabili, l'utilizzo di cisterne di accumulo mentre a fini non potabili si prevede l'utilizzo di pozzo artesiano esistente. A tal proposito si precisa che non è fatto alcun calcolo sul fabbisogno giornaliero di acqua potabile di cui necessita la struttura ricettiva (normalmente dovrebbe essere garantita una quantità minima di acqua potabile pari a circa 100 lt al giorno per utente) e conseguentemente non sono adeguatamente descritte le modalità di approvvigionamento e di accumulo delle stesse. Inoltre, riguardo alle altre necessità idriche della struttura ricettiva, si precisa che il pozzo presente risulta autorizzato per soli fini irrigui;
- Produzione di terre e rocce di scavo. La ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione richiesta con nota del 12 febbraio 2013;
- Gestione dei rifiuti prodotti dal complesso ricettivo. Non è eseguito un calcolo sulle quantità e sulle tipologie di rifiuti prodotti;
- Emergenze floristico-vegetazionali e interazione con aree protette. L'area di intervento pur non essendo posta all'interno di aree protette regionali istituite ex L.R. 19/1997 è posta a circa 400 m dal

confine con il Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento. Come tale la presenza della struttura ricettiva di progetto potrebbe determinare delle interferenze indirette (rumore - a tal proposito dovrà essere effettuato uno specifico studio revisionale sull'impatto acustico dell'intervento sia in fase di cantiere che di esercizio-, inquinamento luminoso, aumento del traffico veicolare) sull'ecosistema oggetto di tutela. L'intera area peraltro è in gran parte olivetata e quindi dovrà essere attentamente valutata l'interferenza delle eventuali nuove aree a viabilità all'interno del lotto e delle nuove costruzioni con le alberature presenti;

- Coerenza del progetto con le norme e prescrizioni degli strumenti di pianificazione e programmazione. Il progetto necessita, anche in considerazione delle motivazioni riportate al punto precedente, di un'attenta verifica dei rapporti di coerenza con i vigenti piani territoriali e di settore alle diverse scale territoriali ed in particolare dovrà essere valutata la coerenza delle opere edilizie da porre in essere con le prescrizioni di base e con le indicazioni (relativamente alla vincolistica dell'area) del nuovo PPTR adottato in data 2 agosto 2013.

In definitiva l'intervento costruttivo di che trattasi è tale, per complessità e taglia dimensionale, da non potersi escludere a priori possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

La sua realizzazione esige, di conseguenza, valutazioni di carattere ambientale che esulano dalle finalità proprie della procedura di verifica di assoggettabilità, motivo per il quale si propone di assoggettare il "Progetto per la realizzazione di un agriturismo tramite la creazione di piazzole per la sosta di camper e per l'alloggiamento di tende, costruzione di manufatti edilizi adibiti a servizi igienici, ristorante, bar, piscina, piazzola per attività culturali, in Comune di Ugento, località Cazzacapre", proposto da Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna, alla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Preso atto:

- delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio V.I.A., sopra esposte;

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

1. avviso del procedimento affisso sull'Albo Pretorio comunale di Ugento dal 31/07/2012 al 13/09/2012;
2. analogo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.118 dello 09/08/2012;

- delle osservazioni al progetto, di data 24/09/2012, presentate dalla Sezione di Ugento del Partito dei Comunisti Italiano - Federazione della Sinistra e da parte di "Imprenditori non protagonisti" (acquisita al protocollo del Comune di Ugento n. 20374/A del 13.09.2012);

- della mancata acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, del Comune di Ugento;

Ritenuto:

- di potersi condividere talune delle considerazioni riportate nelle sopra richiamate osservazioni al progetto;

- che la presenza della struttura ricettiva di progetto, per un numero di utenti massimo previsto pari a circa 552, in un'area ora destinata a colture agricole (zona E2 del vigente strumento urbanistico), determinerà un ulteriore aumento del carico antropico in un'areale già oggetto di profonde trasformazioni che hanno portato alla realizzazione di strutture e immobili spesso finalizzate allo sfruttamento massiccio e irrazionale della costa a scopi turistici, compromettendo, spesso in maniera irreversibile, i residuali habitat naturali presenti lungo il litorale. L'azione del turismo, se da un lato ha rappresentato una fonte di reddito per la popolazione locale, ha d'altro canto prodotto una forte antropizzazione dell'area e sostanziali alterazioni lungo la fascia costiera, con pesanti ripercussioni sulla linea di costa e sull'equilibrio naturale dell'intera area in generale;

- che l'ulteriore aumento dei fruitori dell'arenile a seguito dell'insediamento della struttura ricettiva, potrebbe indirettamente incrementare i fenomeni di erosione costiera e, in assenza di specifiche misure

di salvaguardia, portare al degrado se non alla perdita degli habitat dunali litoranei;

- che la collocazione dell'insediamento di progetto (posto a circa 400 m dal perimetro del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento) potrebbe determinare un peggioramento delle condizioni di vita delle specie faunistiche oggetto di tutela nell'areale di interesse, in conseguenza dei rumori, dell'inquinamento, dei disturbi di vario genere connessi col funzionamento del complesso ricettivo;
- che al precedente fattore di impatto potrebbero andare a sommarsi i disturbi ambientali di vario genere arrecati, sia in fase di cantiere sia di operatività del complesso insediativo, in termini di alterazione del clima acustico, inquinamento da traffico veicolare, inquinamento luminoso, produzione e gestione di rifiuti e di acque di scarico;

Valutato altresì, per le motivazioni sopra esposte, di non potersi escludere che la realizzazione ed il funzionamento dell'insediamento agriturismo comportino impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il "Progetto per la realizzazione di un agriturismo tramite la creazione di piazzole per la sosta di camper e per l'alloggiamento di tende, costruzione di manufatti edilizi adibiti a servizi igienici, ristorante, bar, piscina, piazzola per attività culturali, in Comune di Ugento, in località Cazzacapre", proposto dalla Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna, per le motivazioni espresse in narrativa, assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata, Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna, corrente in Ugento (LE), alla Strada Provinciale n.350, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza, al Comune di Ugento - Settore Attività Produttive e SUAP;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P.;

- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
